

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 31 dicembre 2008 - Deliberazione N. 2078 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013. Azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determinazioni.**

**Premesso** che

- con Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 sono state emanate disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma di sviluppo rurale FEASR 2007-2013;
- la Commissione Europea in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- la Commissione UE con decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013 comprensivo degli allegati;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013 comprensivo degli allegati;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 stabilisce le soglie minime da riservare ai singoli Assi di sviluppo del PSR;
- lo stesso regolamento (CE) n. 1698/2005 prevede, all'articolo 86, che gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun programma di sviluppo rurale.
- il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, all'art. 13 prevede che le spese relative all'elaborazione dei rapporti finali dei programmi attuati nell'ambito del Regolamento (CE) n. 12857/1999 sostenute dopo il termine finale di esecuzione degli impegni assunti sono imputabili al FEASR;

**Preso atto:**

- che, il citato Reg. (CE) n. 1698/2005, fra l'altro, prevede:
  - al comma 2 dell'art. 66, che ciascun Programma di Sviluppo Rurale possa finanziare - nell'ambito delle iniziative di Assistenza Tecnica e nel limite massimo del 4% della dotazione complessiva - attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del Programma stesso;
  - agli artt. 79, 80 e 81 relativi alle attività di monitoraggio del Programma;
  - che l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza monitorino la qualità dell'attuazione del Programma;
  - che le attività di monitoraggio e valutazione devono essere condotte in conformità con quanto definito dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) adottato dalla Commissione Europea, in collaborazione con gli Stati membri;
  - che l'andamento, l'efficacia e l'efficienza dei Programmi rispetto ai loro obiettivi debbano essere misurati in base ad indicatori che permettano di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e gli impatti;
  - l'Autorità di gestione del programma e il Comitato di sorveglianza si basano sulle valutazioni in itinere per:
    - a) esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto;
    - b) migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;

- c) esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma;
- d) preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex post.
- l'Autorità di Gestione riferisce ogni anno, a cominciare dal 2008, al comitato di sorveglianza in merito alle attività di valutazione in itinere. Un riepilogo delle attività è inserito nella relazione annuale di cui all'articolo 82.
- nel 2010, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione intermedia distinta. Essa propone misure per migliorare la qualità del programma e la sua attuazione. Su iniziativa della Commissione, viene compilata una sintesi di tutte le valutazioni intermedie dei programmi.
- nel 2015, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione ex post distinta.
- la valutazione intermedia e la valutazione ex post analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione del FEASR, il suo impatto socioeconomico e l'impatto sulle priorità comunitarie. Esse esaminano se sono stati raggiunti gli obiettivi del programma e tentano di trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. Individuano i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del programma, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, e rilevano le buone pratiche.

#### **Considerato:**

- in particolare il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013 nel quale sono designate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:
  - Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma – individuata nella Giunta Regionale della Campania, il cui responsabile è il Presidente della Regione o un suo delegato, che ai fini tecnico-operativi, si avvale dell'assistenza del AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
  - Organismo pagatore – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 13 marzo 2008 che ha delegato le funzioni di Responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/13 al Coordinatore pro-tempore dell'Area G.C. 11;

#### **Tenuto conto che:**

- il P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria del contributo della Comunità e delle quote di finanziamento nazionali e il tasso di partecipazione del Fondo per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse;
- il piano finanziario del PSR assegna all'Asse 1 (competitività), all'Asse 2 (ambiente) e all'Asse 3 (sviluppo rurale) un riparto rispettivamente del 40%, 38% e 18%;
- lo stesso P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 specifica l'importo della dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione per misura fissando il riparto annuale delle risorse disponibili;
- fra le Misure del P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 è compresa la Misura "Assistenza Tecnica", relativa alle attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione, contenente la descrizione delle macrofunzioni oggetto dei servizi che possono essere realizzati senza specificarne le singole dotazioni finanziarie;
- l'Autorità di gestione è la struttura responsabile delle valutazioni intermedia ed *ex-post* del Programma, organizzate in collaborazione con la Commissione.
- per dare immediato avvio al P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 è necessario attivare nell'ambito della misura "Assistenza Tecnica" le azioni a supporto della Struttura centrale dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario ;
- le azioni a supporto della Struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - tra le quali vanno comprese anche quelle concernenti le specifiche esigenze poste dalla promozione e dall'avvio dei Progetti Collettivi previsti dal PSR Campania FEASR 2007-2013 e l'elaborazione dei rapporti finali del POR Campania FEOGA 2000/2006 - risultano di notevole complessità e, pertanto, la natura dei servizi richiesti conduce a ritenere coerente la scelta del criterio di aggiudicazione in quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

**Considerato:**

- quanto ritenuto in diritto dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel parere 20 marzo 2008, n. 78, secondo cui la Stazione appaltante all'atto di decidere il criterio di aggiudicazione da utilizzare dovrà fondare la propria scelta sulla base di due linee di indirizzo e di presupposti rinvenibili all'art. 81, comma 2, del d.lgs. n. 163/2006 e nel "considerando 2" della direttiva n. 2004/18/CE, costituiti dalle caratteristiche dell'oggetto del contratto e dalla valutazione delle offerte in condizioni di effettiva concorrenza;
- di dover tradurre tali principi normativi in linee di indirizzo che definiscano nella individuazione della procedura di selezione degli operatori economici la preferenza per la procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007 e che definiscano nella individuazione del criterio di aggiudicazione la preferenza per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007, al fine di garantire nella determinazione delle strategie di gara la effettiva, massima concorrenza quantitativa e qualitativa e la più estesa partecipazione nonché la possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che appare di particolare complessità e specializzazione;
- di individuare nell'ambito della disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica", pari ad € 75.293.843,00, la quota parte da destinare, in fase di prima applicazione, alle attività a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, in € 4.000.000,00, escluso IVA, a valere sulla U.P.B. 22.84.245 per un periodo di trentasei mesi;

**Attesa:**

- la necessità di dare avvio prioritario all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 anche in ragione di quanto disposto, relativamente al disimpegno automatico delle risorse comunitarie, dall'art. 29 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- la necessità di attuare la programmazione regionale mediante la definizione della risorse finanziarie e delle caratteristiche essenziali del servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del PSR Campania 2007-2013;
- la necessità di definire le linee di indirizzo concernenti i criteri per l'individuazione delle procedure di selezione degli operatori economici e delle offerte al fine di garantire che le procedure di affidamento del servizio in esame abbiano luogo nel rispetto degli atti di programmazione;

**Visti:**

- la L.R. n.7 del 30/04/2002
- la L.R. n. 2 del 30 gennaio 2008 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
- la deliberazione n. 308 del 15 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2008;
- la deliberazione n. 571 del 4 aprile 2008;
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2007;
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n° 163 e s.m.i.;
- la L.R. 3/2007;
- il parere della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 20 marzo 2008, n. 78;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

1. nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica" PSR Campania 2007-13, pari ad € 75.293.843,00, di assegnare alle attività a supporto della struttura centra-

le dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, in fase di prima applicazione, la somma di € 4.000.000,00, escluso IVA, a valere sulla U.P.B. 22.84.245 per un periodo di trentasei mesi;

2. al fine di garantire la più estesa partecipazione e la massima concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché in ragione della possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che è di particolare complessità e specializzazione, di definire le seguenti linee di indirizzo per la selezione degli operatori economici:
  - a) "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007
  - b) "offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007;
3. di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per l'affidamento del servizio predetto, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale;
4. di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Economico (12), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*